

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N. (già Istituto Nazionale della Nutrizione – I.N.N.), ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, relativa agli esercizi 2010, 2011 e sino al 7 luglio 2012¹ (data nella quale l'INRAN è stato soppresso ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2012, n. 135, a seguito del quale le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN sono stati attribuiti al "Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - C.R.A.", quelle nel settore delle sementi elette inizialmente all'"Ente risi" e successivamente allo stesso C.R.A. per effetto della modifica recata dall'art. 1, comma 269, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, mentre le funzioni precedentemente svolte dall'Istituto Nazionale per le Conserve Alimentari - INCA sono state sopprese).

¹ Per la relazione precedente, concernente gli esercizi 2008 e 2009, cfr. Camera dei deputati, Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 310.

1 - Assetto normativo e funzioni

1.1. - L'assetto normativo

1.1.1. - Nel periodo considerato, il quadro normativo di specifico riferimento per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - I.N.R.A.N. non è sostanzialmente mutato rispetto alla precedente relazione e le norme di riferimento sono pertanto le seguenti:

- a) Decreto di riordino ed istitutivo (Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, concernente *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*: articoli 11 e da 14 a 17), con la trasformazione del preesistente "Istituto nazionale della nutrizione" (di cui alla legge 6 marzo 1958, n. 199) in "Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN)";
- b) Art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, concernente *"Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici"*, che ha aggiunto fra gli organi dell'INRAN il Consiglio scientifico quale organo di indirizzo, di coordinamento e di controllo delle attività di ricerca dell'Istituto;
- c) Lo Statuto (adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 in data 25 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale 21 maggio 2004), poi modificato nell'art. 5, comma 1 (con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 5 febbraio 2009, adottata ai sensi dell'art. 4 sexiesdecies del d.l. n. 171/2008 ed approvata con decreto interministeriale 17 febbraio 2010);
- d) Il Regolamento di organizzazione e funzionamento (adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 in data 25 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale n. 885 del 14 ottobre 2004);
- e) Il Regolamento di amministrazione e contabilità (adottato anch'esso ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 454/1999 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 28 gennaio 2008 ed approvato con decreto interministeriale 17 febbraio 2009);
- f) Il Disciplinare della macrostruttura (adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14 marzo 2008 e quindi integralmente sostituito da quello approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5 febbraio 2009);

- g) L'art. 4 *sexiesdecies* del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, che ha comportato una limitata modifica della composizione ed in particolare del procedimento di nomina del Consiglio di amministrazione (come esposto nel successivo capitolo).

1.1.2. – Il predetto quadro normativo è stato poi profondamente modificato a seguito delle nuove disposizioni recate in particolare da:

- a) Art. 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha soppresso, fra l'altro, l'“Ente nazionale delle sementi elette (ENSE)”, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1955, n. 1461 e l'“Istituto nazionale conserve alimentari (INCA)”, istituito con regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, trasferendone compiti ed attribuzioni all'INRAN.
- b) Art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2012, n. 135 che ha soppresso l'INRAN, attribuendone le funzioni e i compiti già affidati al “Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - C.R.A.”, quelle nel settore delle sementi elette all'“Ente risi” e sopprimendo le funzioni precedentemente svolte dall'INCA;
- c) Art. 1, c. 269, della legge del 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che ha modificato i commi 2 e 3 del D.L. n. 95/2012 ed abrogato il comma 5 (che poneva in mobilità il personale dell'ex INCA), attribuendo al C.R.A. le competenze dell'ex ENSE;
- d) Decreto interministeriale 18 marzo 2013 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previsto dall'art. 12, c. 3, del D.L. n. 95/2012, con il quale sono state individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie trasferite al CRA.

1.2. – Le funzioni

Secondo l'art. 11, comma 4, della normativa istitutiva (d. lgs. n. 454/1999) l'INRAN “*svolge attività di ricerca, informazione e promozione nel campo degli alimenti e della nutrizione, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo*

delle produzioni agroalimentari. In particolare, l'Istituto promuove e sviluppa attività di ricerca sulla qualità, nonché sulla sicurezza degli alimenti in collaborazione con l'Istituto superiore della sanità, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo delle applicazioni biotecnologiche nel settore agroalimentare" (art. 11, comma 4, d. lgs. n. 454/1999).

Inoltre, l'Istituto "promuove sia l'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti, sia - per il raggiungimento delle proprie finalità - attività di ricerca in collaborazione con le università e altre istituzioni scientifiche, nazionali, comunitarie e internazionali, anche istituendo borse di studio" (art. 11, commi 5 e 6, d. lgs. n. 454/1999).

È anche compito dell'Ente predisporre, in coerenza con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca (PNR) (art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204), un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse, da sottoporre per l'approvazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Le novità recate dal d.l. n. 78/2010 hanno poi comportato una modifica delle funzioni tradizionali, poiché l'INRAN è stato chiamato a svolgere anche i compiti e le attribuzioni in precedenza intestate all'ENSE ed all'INCA, avvalendosi delle relative strutture.

L'ENSE svolgeva attività di certificazione dei prodotti sementieri, analisi e controlli qualitativi delle piantine di ortaggi, esami tecnici in ambito vegetale, studi e ricerche; la sua sede centrale era in Milano.

L'INCA svolgeva attività di vigilanza presso gli stabilimenti, accertamenti merceologici, controlli qualitativi ed elaborazione dati in materia di conserve alimentari; la sua sede centrale era in Roma.

Per effetto della prevista incorporazione, l'attività di vigilanza sull'INCA, in precedenza svolta dal Ministero dello Sviluppo economico, è stata trasferita a quello delle Politiche agricole, alimentari e forestali con decorrenza 3 marzo 2011.

Il processo di incorporazione ha comportato alcune problematiche organizzative e funzionali. Ne è stato sintomatico il caso della vicenda dell'approvazione della delibera che stabiliva le tariffe per l'effettuazione dei controlli effettuati dall'ex INCA, approvata dal C.D.A. dell'INRAN, che ha dato vita ad un conflitto negativo di competenza, finché un intervento della Ragioneria generale dello Stato ha sbloccato l'impasse amministrativo, con l'adozione dell'approvazione da parte del Mipaaf.

Come già esposto, infine, a seguito della soppressione dell'INRAN le funzioni sopra elencate sono state attribuite al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - C.R.A. (anch'esso ente sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali), quelle nel settore delle sementi elette all'Ente risi prima e allo stesso C.R.A dopo e quelle già svolte dall'INCA definitivamente sopresse.

In sede di trasferimento al C.R.A. è stato disposto anche il passaggio dei beni immobili già di proprietà dell'INRAN e dell'ENSE.

2 - Organi istituzionali

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 454/1999 sono organi dell'Istituto:

- a) il Presidente;
- b) Il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti;

d) il Consiglio scientifico (organo successivamente aggiunto dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

I componenti degli organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili per una sola volta (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 3, comma 2, Statuto).

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e del Consiglio scientifico sono determinati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 3, comma 2, Statuto).

2.1. - Il Presidente.

Il Presidente dell'INRAN è nominato secondo il procedimento previsto dall'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (decreto del Presidente della Repubblica emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del ministro competente, con acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari sulla deliberazione preliminare); viene scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca dell'Ente (art. 14, comma 2, del d.lgs. n. 454/1999, come modificato dall'art. 14, comma 1, lett. e) della legge n. 137/2002), ha la rappresentanza legale dell'Istituto, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Prima della scadenza del mandato dell'allora Presidente in carica (nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2007), il Ministro pro-tempore delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha iniziato la procedura per la sua sostituzione, proponendo alla Presidenza del Consiglio la nuova nomina (nota n. 9622 del 27 ottobre 2009); il nuovo Ministro vigilante, nel frattempo subentrato, ha dapprima fatto sospendere la procedura parlamentare in corso (note n. 5 e n. 6 del 28

aprile 2010 inviate ai Presidenti dei due rami del Parlamento), ha poi revocato la precedente proposta (nota n. 18138 del 5 agosto 2010) ed ha, infine, proposto nel Consiglio dei ministri del 24 settembre 2010 la nomina del nuovo Presidente; quindi, a seguito delle dimissioni presentate in data 11 ottobre 2010 dal Presidente ancora in carica, ha sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nominando un commissario straordinario coadiuvato da due sub commissari (nella persona di dirigenti del Ministero vigilante) con proprio decreto n. 22926 del 15 ottobre 2010. A sua volta il Consiglio dei ministri nella riunione del 5 novembre 2010 ha deliberato la nomina del nuovo Presidente, formalizzata con D.P.R. 19 novembre 2010, per la durata di un quadriennio. Su quest'ultima nomina, peraltro, non hanno espresso parere le competenti Commissioni parlamentari.

Il nuovo presidente si è quindi insediato in data 20 gennaio 2011 ed è rimasto in carica fino alla soppressione dell'ente.

2.2. - Il Consiglio di amministrazione

Nella sua iniziale formazione, il Consiglio di amministrazione era composto dal Presidente e da quattro membri, nominati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 5, comma 1, Statuto): in totale cinque componenti, in carica per un quadriennio e rinnovabili per una sola volta.

L'art. 4 *sexiesdecies* del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, ne ha poi modificato la composizione, mantenendo il numero complessivo di cinque, ma riducendo ad un solo componente (rispetto ai precedenti due) quello designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione nominato con decreto ministeriale n. 8600 del 17 maggio 2007, si è insediato il 30 maggio 2007 e quindi il suo quadriennio sarebbe scaduto il 16 maggio 2011. Tuttavia, con decreto ministeriale in data 1° aprile 2010, il Ministro pro-tempore ha provveduto alla nomina di alcuni nuovi componenti del Consiglio, in applicazione della modifica prevista dal citato art. 4 *sexiesdecies* del d. l. n. 171/2008, subordinando l'efficacia di tali nomine al perfezionamento di quella del nuovo Presidente (proposto con nota n. 9622 del 27 ottobre 2009); poiché quest'ultima, come già ricordato,

non ha più avuto corso, anche il citato provvedimento non ha avuto seguito. Nel 2010 il Consiglio si è riunito tre volte.

Come già detto sopra, le dimissioni rassegnate dal Presidente l'11 ottobre 2010 hanno comportato la nomina di un commissario e di due sub commissari, con il conseguente scioglimento dell'organo collegiale di amministrazione.

Con decreto ministeriale n. 28794 in data 17 dicembre 2010 si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per un quadriennio, nella composizione e secondo la procedura prevista dal già citato art. 4 sexiesdecies del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 2008, n. 205, con contestuale cessazione della gestione commissariale.

Il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato nel febbraio 2011 ed è rimasto in carica fino alla soppressione dell'ente; si è riunito otto volte nel 2011 e tre volte nel 2012.

2.3. - Il Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali; il Presidente e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'Economia e delle finanze. I suoi componenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio svolge il controllo sull'attività dell'Ente secondo le modalità e la disciplina prevista dalla normativa vigente (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 7, comma 2, dello Statuto).

Analogamente a quanto fatto per il Consiglio di amministrazione, anche per il Collegio dei revisori dei conti il Ministro pro-tempore ha provveduto, con proprio decreto in data 1° aprile 2010, alla nomina di due nuovi componenti effettivi e di un nuovo componente supplente, subordinandone l'efficacia alla designazione del Presidente del Collegio (nonché del secondo supplente), di competenza del Ministro dell'Economia e delle finanze. Anche in questo caso il provvedimento non ha avuto ulteriore corso. Il Collegio si è riunito cinque volte nel 2010.

Con decreto ministeriale in data 25 gennaio 2011 si è provveduto alla nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti per la durata di un quadriennio (durata poi limitata al luglio 2012 a seguito della soppressione dell'ente). Il Collegio si è riunito dieci volte nel 2011 e sei volte nel 2012.

2.4. - Il Consiglio Scientifico

Introdotta dall'art. 14 della legge n. 137/2002, il Consiglio Scientifico è composto dal Presidente dell'Istituto e da due membri, nominati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (art. 6, comma 1, Statuto).

Le sue funzioni sono stabilite dall'art. 6, comma 2 dello Statuto, che gli ha attribuito: a) compiti di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di ricerca dell'Ente; b) la redazione del piano triennale di attività dell'Ente (previsto dall'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 454/1999), con l'indicazione del conseguente fabbisogno di personale scientifico e tecnico; c) la redazione delle relazioni annuali sull'attività di ricerca svolta e sullo stato del piano triennale di attività dell'Ente.

Nel 2010 il Consiglio si è riunito due volte.

Il nuovo Consiglio scientifico è stato nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5422 del 21 marzo 2011 ed anch'esso ha concluso la sua operatività a seguito della soppressione dell'ente; si è riunito quattro volte nel 2011 e tre volte nel 2012.

2.5. - I compensi degli organi

Per lo svolgimento delle loro funzioni, ai componenti degli organi dell'Istituto spettano i compensi determinati con decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 454/1999 ed art. 3 Statuto). I compensi sono stati determinati con decreto ministeriale n. 875 del 23 luglio 2004. I loro importi annui lordi (ridotti ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005 e dell'art. 6, co.3, d.l. n. 78/2010 convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122) sono i seguenti:

- Presidente: € 48.809;
- Componente Consiglio di amministrazione: € 9.761;
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti: € 7.810;
- Componente effettivo Collegio revisori dei conti: € 6.508;
- Componente Consiglio scientifico (escluso Presidente): € 4.183.

In aggiunta ai compensi fissi, per ogni singola partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti è corrisposto un

gettone di presenza (attribuito anche al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo) dell'importo lordo di € 92,70, con divieto di cumulo nell'eventualità di più sedute nella stessa giornata.

Nella seguente tabella sono riportate le spese impegnate per gli organi collegiali nel periodo 2009 - 2012.

Tab. 1

Uscite per gli organi dell'ente

Esercizi	2009	2010	2011	2012
Compensi ed indennità del Presidente	54.235	42.783	60.394	12.202
Compensi ai comp. il Consiglio di amm.	43.384	34.225	40.828	9.761
Compensi ai comp. il Collegio dei rev.ri	29.554	29.425	29.088	6.047
Gettoni di presenza	6.848	2.137	6.642	370
Ind. missione Organi dell'Ente	4.222	1.035	13.060	13.039
Compensi ai comp. del Consiglio Scient.	9.296	7.334	6.556	1.046
Compensi ai componenti O.I.V.			16.000	16.000
Totale	147.539	116.939	172.568	58.465

Nel 2010 le spese per organi collegiali registrano una diminuzione del 20,7%, rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2011 aumentano del 47,6%. In particolare la spesa per compensi al Presidente si riduce del 21,1% nel 2010 mentre aumenta del 41,2 % nel 2011. La spesa per compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione diminuisce del 21,1% nel 2010 ed aumenta del 19,3% nel 2011.

La differente durata temporale dell'esercizio 2012 ha reso scarsamente significativa la comparazione con i dati relativi agli anni precedenti.

3 – Personale

3.1. - Direttore generale

1.1. - Il Direttore generale dell'Istituto è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale (art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 454/1999 e art. 8, comma 1, Statuto). Il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta. Se dipendente pubblico è collocato nella posizione prevista dall'ordinamento di appartenenza o, in mancanza, da quella prevista dalla vigente normativa in materia; se ricercatore o professore universitario è collocato in aspettativa senza assegni (art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 454/1999).

Egli è il responsabile della gestione dell'Ente, nonché dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di quelle del Presidente, esercitando a tal fine ogni potere e funzione conferitigli dalla legge, dai regolamenti, dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente (art. 8, comma 2, Statuto). Partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di amministrazione (art. 8, comma 3, Statuto) e conferisce e revoca gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali si articolerà l'Istituto secondo le procedure previste dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente (Art. 8, comma 4, Statuto).

Il Direttore generale è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 26 novembre 2009 per un periodo di quattro anni, rinnovabile.

Successivamente con Decreto interministeriale del 21 gennaio 2010 è stato attribuito al Direttore generale il seguente trattamento economico:

Tab. 2

Stipendio tabellare	Retribuzione di posizione parte fissa	Retribuzione di posizione parte variabile	Retribuzione di risultato	Totale
€ 51.329	€ 33.633	€ 59.573	€ 55.000	€ 199.536

La retribuzione di risultato (€ 55.000 annui lordi) è subordinata alla verifica e alla valutazione dei risultati raggiunti.

A seguito della soppressione dell'ente, il Direttore generale in carica è stato delegato *ope legis* (art. 12, comma 6, del D.L. n. 95/2012) allo svolgimento delle

attività di ordinaria amministrazione, ivi comprese le operazioni di pagamento e riscossione a valere sui conti correnti già intestati all'ente soppresso, rimasti aperti fino all'emanazione dei decreti attuativi del trasferimento delle funzioni al C.R.A.

3.2. - Personale

Nei prospetti che seguono sono indicati la dotazione organica ed il personale in servizio nei singoli esercizi esaminati.

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al

31/12/2010

Tab. 3

Livello Prof.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto a tempo determinato (art. 20 CCNL 21/2/02)	Assegni di ricerca
I	Dirig. Ricerca	5	4	1		
	Dirig. Tecnologo	1	1	0		
II	Primo Ricercatore	15	13	2		
	Primo Tecnologo	2	3	-1		
	Dirigente Amministrativo	2	2	0		
III	Ricercatore	23	26	-3	5	3
	Tecnologo	9	5	4	1	
IV	Collab. Tecn. E.R.	10	12	-2		
	Funz. di Amm.ne	5	5	0		
V	Collab. Tecn. E.R.	14	8	6		
	Funz. di Amm.ne	2	1	1		
	Coll. di Amm.ne	3	5	-2		
VI	Collab. Tecn. E.R.	14	11	3	3	
	Operat. Tecnico	4	6	-2		
	Coll. di Amm.ne	5	5	0		
VII	Operat. Tecnico	6	6	0		
	Operat. di Amm.	5	6	-1		
	Coll. di Amm.ne	4	1	3		
VIII	Aus. Tecn.*	2	----	2		
	Operat. Tecnico	8	----	8		
	Operat. di Amm.	7	2	5		
IX**	Aus. Tecn.	3	----	3		
	Operat. di Amm.	4	----	4		
	Aus. di Amm.ne	----	----	----		
	Totali	153	122	31	9	3

Una successiva rideterminazione della pianta organica, già deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 aprile 2010, non ha avuto corso in relazione alla prevista incorporazione nell'INRAN dei due enti soppressi (ENSE e INCA).

Personale dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette al 31/12/2010

Tab. 4

Livello Prof.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto a tempo determinato (art. 20 CCNL 21/2/02)	Assegni di ricerca
I	Dirig. Ricerca	2	2			
	Dirig. Tecnologo	0	0			
II	Primo Ricercatore	9	9			
	Primo Tecnologo	0	0			
	Dirigente Amministrativo	2	1			
III	Ricercatore	17	13		5*	12
	Tecnologo	0	0			
IV	Collab. Tecn. E.R.	11	8			
	Funz. di Amm.ne	1	0			
V	Collab. Tecn. E.R.	7	6			
	Funz. di Amm.ne	1	2			
	Coll. di Amm.ne	1	1			
VI	Collab. Tecn. E.R.	6	7		23*	
	Operat. Tecnico	9	9			
	Coll. di Amm.ne	3	2			
VII	Operat. Tecnico	14	12			
	Operat. di Amm.	4	4			
	Coll. di Amm.ne	1	0		1*	
VIII	Aus. Tecn.	0	0			
	Operat. Tecnico	10	10		2	
	Operat. di Amm.	1	1			
IX	Aus. Tecn.	0	0			
	Operat. di Amm.	0	0			
	Aus. di Amm.ne	0	0			
	Totale ccnl ricerca	59	57			
	Lavoratori agricoli	3	3		3	
	Totali	102	90		35	12

N.B.: *COLL. TECN. E.R. n. 6 unità finanziate da oneri a carico di terzi.

* RICERCATORI n. 5 unità finanziate da oneri a carico di terzi.

* COLL. DI AMM.ZIONE n. 1 unità finanziata da oneri a carico di terzi.

Personale dell'INCA al 31/12/2010**Tab. 5**

Dirigente	1
Area C	11
Area B	4
Totale	16

**Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al
31/12/2011***

Tab. 6

Livello Prof.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio	Posti vacanti	Personale a contratto a tempo determinato (art. 20 CCNL 21/2/02)**
I	Dirig. Ricerca	7	6	1	
	Dirig. Tecnologo	1	1	0	
II	Primo Ricercatore	23	21	2	
	Primo Tecnologo	3	3	0	
	Dirigente Amministrativo	4	3	1	
III	Ricercatore	46	39	7	12
	Tecnologo	6	5	1	1
IV	Collab. Tecn. E.R.	24	19	5	
	Funz. Di Amm.ne	5	4	1	
V	Collab. Tecn. E.R.	13	13	0	
	Funz. Di Amm.ne	4	3	1	
	Coll. Di Amm.ne	7	6	1	
VI	Collab. Tecn. E.R.	24	18	6	33
	Operat. Tecnico	15	12	3	
	Coll. Di Amm.ne	7	7	0	
VII	Operat. Tecnico	19	18	1	
	Operat. di Amm.	10	10	0	
	Coll. di Amm.ne	6	1	5	4
VIII	Aus. Tecn.	0			
	Operat. Tecnico	10	10	0	5
	Operat. di Amm.	3	3	0	
Ex art. 51 DPR411/76	Operai agricoli specializzati super	3	3	0	
	Operai agricoli qualificati	0	0	0	
Totali		240	205	35	55

*La dotazione organica al 31/12/2011 è stata definita con delibera del Consiglio di amministrazione n. 15 del 14/12/2011 a seguito dell'accorpamento dell'ENSE all'INRAN. Per INCA è stato approvato decreto interministeriale.

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione al**31/12/2012*****Tab. 7**

Livello Prof.	Profilo	Dotazione Organica	Personale in servizio
I	Dirig. Ricerca	7	6
	Dirig. Tecnologo	1	1
II	Primo Ricercatore	23	20
	Primo Tecnologo	3	3
	Dirigente Amministrativo	5	4
III	Ricercatore	46	38
	Tecnologo	6	5
IV	Collab. Tecn. E.R.	27	22
	Direttore Div. Es.	1	1
	Funz. di Amm.ne	6	5
V	Collab. Tecn. E.R.	14	15
	Funz. di Amm.ne	5	4
	Coll. di Amm.ne	7	6
VI	Collab. Tecn. E.R.	29	22
	Operat. Tecnico	15	12
	Coll. di Amm.ne	7	7
VII	Operat. Tecnico	19	18
	Operat. di Amm.	10	10
	Coll. di Amm.ne	8	2
VIII	Aus. Tecn.	0	
	Operat. Tecnico	10	10
	Operat. di Amm.	5	5
Ex art. 51 DPR411/76	Operai agricoli specializzati super	3	3
	Operai agricoli qualificati	0	0
	Totali	257	219

*Così come definita con delibera del Consiglio di amministrazione n. 15 del 14/12/2011 (a seguito dell'accorpamento dell'ENSE all'INRAN) alla quale sono stati aggiunti i dipendenti ex INCA inquadrati ai sensi del D.I. del 4/07/2012.

Con il citato Decreto interministeriale 18 marzo 2013 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previsto dall'art. 12, c. 3, del D.L. n. 95/2012, le risorse umane trasferite al C.R.A. sono state individuate secondo la seguente tabella.